



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID_VIP: 11234] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto "Impianto di riduzione HPRS 50 e variante "Metanodotto Melizzano-Afragola" DN 750."
Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza prot. ENGCOS/COORCESUD/297PIA dell'08.02.2024, acquisita al prot. 49186/MASE del 14.03.2024, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con i relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104".

La presente procedura di valutazione preliminare riguarda un'ottimizzazione da apportare al progetto denominato "Impianto di riduzione HPRS 10 e variante "Metanodotto Melizzano-Afragola" DN 750, DP 75 bar" in Comune di Melizzano (BN)", per mantenere gli standard qualitativi propri di Snam Rete Gas S.p.a. e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti, oltre che per l'eventuale potenziamento della stessa, in funzione dei fabbisogni di gas previsti e dell'accesso alla rete di nuovi utenti che ne facciano richiesta.

L'ottimizzazione proposta riguarda la variazione del progetto relativo un impianto di riduzione della pressione da HPRS 10, come originariamente previsto, a HPRS 50. L'impianto di HPRS 10 è stato oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, conclusasi con provvedimento direttoriale di esclusione dalla VIA prot. 230/MASE del 05.05.2023 subordinato all'ottemperanza di condizioni ambientali.

L'iniziativa progettuale proposta rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 lett. "h) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

L'impianto HPRS 50, analogamente all'impianto HPRS 10, sarà realizzato nella medesima area in comune di Melizzano, in provincia di Benevento, in area a destinazione agricola, in località Boscarelle, vicino all'esistente Centrale di compressione di Melizzano, in un terreno posto di fianco alla ferrovia e alla SS n. 265 (fig. 1).

Nella seguente tabella 1 sono riportate sinteticamente le principali differenze tra i due progetti, con riferimento all'impiantistica e ai tratti di condotta, fermo restando che:

- il nuovo impianto sarà realizzato nella medesima area prevista per il precedente, lasciando inalterate le aree occupate e gli ingombri in superficie;
- le lunghezze dei tratti di condotta da realizzare e da dismettere non subiranno modifiche;
- le fasi di realizzazione rimangono inalterate.

	Impianto HPRS 10	Impianto HPRS 50
Portata dell'impianto	10.000 m ³ /h	50.000 m ³ /h
Tubazione ingresso HPRS	DN 100 (4"), DP 75 bar	DN 200 (8"), DP 75 bar
Tubazione uscita HPRS	DN 150 (12"), DP 24 bar	DN 300 (12"), DP 24 bar
Terre e rocce da scavo - Quantità di materiale movimentato	10.727 m ³	11.043 m ³
Rumore massimo previsto per la valvola	75 dB(A)	90 dB(A)

Tabella 1 – I due progetti a confronto

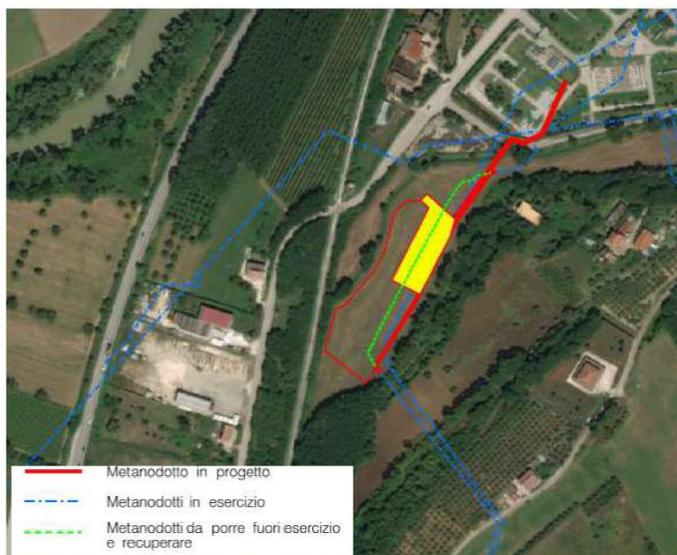


Figura 1 – Localizzazione dell'impianto HPRS 50

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si evidenzia che rispetto al progetto originario, la realizzazione dei nuovi tratti di condotta comporterà la movimentazione di ulteriori 316 m³ (incremento pari a circa 2,95% rispetto ai volumi prodotti nel progetto originario).

In riferimento al rumore, la Società ha presentato il documento denominato “*Relazione previsionale impatto acustico in fase di esercizio*” in cui evidenzia che l'incremento della portata dell'impianto e il conseguente incremento di taglia delle apparecchiature e dei diametri delle tubazioni ha determinato la scelta progettuale di utilizzare una valvola di regolazione della pressione di diametro maggiore, comportando la produzione di un rumore maggiore. Nello specifico il rumore massimo previsto per la valvola dell'HPRS 50 è pari a 90 dB(A), mentre quello relativo alla valvola dell'HPRS 10 è pari a 75 dB(A). Il proponente ha previsto quindi l'installazione di cappe insonorizzate lungo il perimetro dell'impianto delle valvole di riduzione della pressione, in modo tale da ridurre l'impatto acustico e rientrare nei limiti di legge su tutti e quattro i lati dell'impianto.

Complessivamente, dall'analisi della check list e dei documenti presentati, per quanto riguarda gli impatti degli interventi progettuali sui diversi comparti ambientali, non si rilevano criticità importanti né dal punto di vista del rispetto della vincolistica e delle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, né relativamente alla gestione delle terre, all'utilizzo di risorse in loco, alla gestione dei rifiuti prodotti e alle emissioni acustiche e di polveri limitatamente alle fasi di cantiere e di esercizio.

Conclusioni

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Gli interventi di adeguamento tecnico proposti non sembrerebbero comportare un maggiore impatto sull'ambiente rispetto a quanto registrato lungo il tracciato originario.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si potrebbe ritenere che per il progetto in valutazione denominato si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi sui diversi comparti ambientali.

Si propone, quindi, l'esclusione del progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, nel rispetto delle condizioni ambientali poste con i precedenti provvedimenti di valutazione ambientale, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

